



FATTI&PERSONE SANITÀ ▾ GESTIONE ▾ AGGIORNAMENTO ▾ PRODOTTI ▾ DALLE AZIENDE CORSI



FARMACIA DEI SERVIZI



Home > Fatti&persone > Rapporto GIMBE: Farmacia nella filiera healthcare

Fatti&persone

Rapporto GIMBE: Farmacia nella filiera healthcare

Francesca Morelli 20 novembre 2023 0



L'intera filiera healthcare, dal produttore fino alla rete capillare della farmacia e della farmacia dei servizi, massimo presidio di prossimità, contribuiscono a garantire la reperibilità dei farmaci in commercio, la tempestività della consegna, la corretta conservazione e la tracciabilità dalla fonte all'erogazione al paziente.

Un lavoro sinergico che oltre a sostenere il sistema di erogazione e accessibilità alla terapia, sono espressione di sicurezza, trasparenza, efficienza del comparto. Eppure ancora sono presenti molte criticità, in termini soprattutto di distribuzione e di modalità di erogazione fra i differenti canali a livello regionale.

Sono alcuni dei punti di forza e criticità rilevato dal rapporto **"Il ruolo della filiera distributiva healthcare per il Servizio Sanitario Nazionale"**, presentato a Milano (14 Novembre), redatto dagli esperti di Fondazione GIMBE – **Nino Cartabellotta** Presidente; **Marco Mosti** direttore Operativo, **Alessandro Brega**

Iscriviti alle nostre newsletter

Leggi Farmacia News

n.10 - Novembre
2023n.9 - Ottobre
2023n.8 - Settembre
2023

Edicola Web

[LINK ALL'ARTICOLO](#)

dirigente Farmacista ASL 4 Liguria; **Elena Cottafava** segretario Generale e **Roberto Luceri** capo Ufficio Stampa – e realizzato grazie al finanziamento di Consorzio Dafne, Community B2b no-profit di riferimento per tutti gli attori della filiera healthcare.

Filiera Healthcare

Produttori, depositari, fornitori di servizi logistici, distributori intermedi (grossisti) e clienti (domicili, farmacie e ospedali) collegati da trasportatori specializzati che distribuiscono i prodotti su tutto il territorio nazionale: sono la pluralità di attori, ognuno anello chiave per il ruolo e l'azione ricoperte, nel buon andamento, ottimizzazione e efficientamento della filiera healthcare.

Insieme strutturano una "rete capillare" dalla produzione, alla consegna, all'erogabilità a beneficio del paziente, fine centrale e ultimo della cura e nel diritto alla salute.

«In particolare a livello della distribuzione intermedia – spiega Mosti – l'accorpamento delle consegne, con la conseguente riduzione del numero medio di visite giornaliere in farmacie e parafarmacie, rappresenta un'importante svolta in termini di sostenibilità ambientale, economica, ma anche sociale». E di garanzia alla cura: la distribuzione intermedia garantisce, infatti, la tempestiva consegna anche pluri-giornaliera e con tempistiche predefinite alle farmacie, le quali possono adempiere al loro servizio di prossimità al paziente.

Eppure, **la farmacia dei servizi mostra ancora qualche gap**, oggi attivate solo in 14 Regioni e in corso di attivazione in una regione offrono, fra i maggiori servizi, la somministrazione della vaccinazione SARS-CoV-2 e antinfluenzale, lo screening del colon-retto, le prenotazioni delle visite di specialistica ambulatoriale, l'attivazione del FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico). Pesano, inoltre, su queste realtà le **differenze interregionali** nella remunerazione dei servizi e alcune Regioni hanno dichiarato il finanziamento alla formazione degli operatori, oltre alla remunerazione per le singole prestazioni.

A ciò si aggiunge uno scenario molto variegato a livello di proprietà e aggregazione delle farmacie e reti di farmacie costituito da farmacie di proprietà di gruppi internazionali, grossisti, fondi di investimento, reti di proprietà dei farmacisti, singoli farmacisti; farmacie affiliate a grossisti; unioni volontarie in cooperative.

Un quadro sensibilmente mutato nell'arco dell'ultimo anno: il 2023 registra infatti il 57.7% di farmacie gestite da società vs il 42.5% da ditte individuali, a fronte rispettivamente del 30% e 70% del 2015.

Come riportare gli equilibri distributivi

A livello europeo è stato stabilito un modello univoco da perseguire per ammodernare la filiera distributiva e il 5 novembre 2013 la Commissione Europea ha pubblicato le **Linee guida sulle Buone Pratiche di Distribuzione dei medicinali per uso umano**, in Italia non ancora recepite, che stabiliscono gli strumenti per assistere i distributori all'ingrosso nell'esercizio delle loro attività al fine di proteggere la filiera da contraffazioni e falsificazioni.

«Solo attraverso una revisione delle modalità di erogazione dei farmaci – sottolinea

Leggi Tema Farmacia



[Edicola Web](#)



l'Erborista

Medicina Integrata

I primi dieci mesi di attività di Assointegratori

Innovazione digitale

L'efficacia della terapia cognitivo-comportamentale contro il dolore

Dermakos

Routine per la cura della pelle: verso il consenso degli esperti

Dismorfia da filtri, un fenomeno emergente

Obbligo ECM: fino al 31 dicembre per mettersi in regola

Kosmetica

Cosmoprof Asia 2023, oltre 1,1 miliardi di euro per l'export cosmetico italiano verso l'Asia

Brega – che utilizzi una metodologia condivisa e omogenea in tutte le Regioni e che, oltre a considerare aspetti quali le caratteristiche dei farmaci, il regime di fornitura o ancora strumenti garanti dell’appropriatezza prescrittiva come Piani terapeutici e registri web-based, costo di acquisto, fabbisogno presunto, stima dei pazienti potenzialmente eleggibili, sarà possibile risolvere le disuguaglianze di accesso alle terapie farmacologiche nella continuità ospedale-territorio.

Ciò implica, quindi, che vengano risolte le criticità riguardo i diversi canali erogativi osservate nei 21 sistemi regionali, che in alcuni casi non garantiscono accessibilità ai farmaci, a fronte invece di un’equità e uniformità di accesso sul tutto il territorio.

Ulteriore attenzione dovrà essere posta ai data set dei siti logistici, ovvero identificando ruolo e funzione prevalente di ciascuno di essi, ad esempio grossista o depositario al fine di agevolare il sistema distributivo».

L’azioni cardine

Il coinvolgimento di tutti gli attori che partecipano alla filiera healthcare, in un’ottica di multidisciplinarietà e multiprofessionalità, è il motore essenziale del cambiamento.

«È arrivato anche per questo settore – conclude Braga – **il momento di avviare un dialogo fra tutti i protagonisti della filiera**, costruttori e partecipi dell’economicità dei farmaci, della loro tracciabilità alla base del miglioramento qualitativo e della continuità del servizio pubblico, qual è la farmacia. Obiettivi che sono stati identificati anche dal Tavolo di Lavoro partecipato da **SIFO, FOFI, Federfarma e Assofarm**».

Ciò favorirà anche la rivalorizzazione del farmacista, in termine di competenze e a cui dovrà essere garantita un’adeguata e costante formazione.

Il Report Osservatorio GIMBE n. 4/2023 “Il ruolo della filiera healthcare nel Servizio Sanitario Nazionale” è disponibile sul [sito della Fondazione](#).

Vitamine derivate dalle alghe e loro precursori per cosmeceutici sostenibili

Lancôme e il Museo del Louvre: una collaborazione iconica

Scegli una categoria

Seleziona una categoria

TAG **farmacia** **farmacia dei servizi** **Healthcare** **rapporto GIMBE**



Articolo precedente

Comitato per i medicinali orfani: una call for interest

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

